IL GAZZETTINO
Il Quotidiano del Nordest ROVIGO

Newspaper metadata:

Source: Il Gazzettino Ed. Rovigo
Author:
Country: Italy
Date: 2022/06/05
Media: Printed
Pages: -

Media Evaluation:

Reach: 78.125
Pr Value: € 0
Pages Occuped 0.0

Web source:

Il nuovo sviluppo

Gestire l'abitazione dallo smartphone con un'app polesana

▶A Occhiobello sta crescendo la 32bit attività di realizzazione di software

▶La domotica e il risparmio energetico si affiancano a servizi per enti pubblici

L'AZIENDA

OCCHIOBELLO Come le più belle storie, anche quella della startup di Occhiobello 32bit Srl è iniziata quasi per caso. Costituita alla fine dello scorso gennaio, 32bit ha l'obiettivo di «creare soluzioni innovative, semplici e che siano facilmente utilizzabili da tutti», spiegano Emanuele Gallerani e Stefano Panigalli, entrambi sviluppatori di app e applicazioni web, e chief executive officer della startup.

Di cosa si occupa la vostra startup? «Uno dei pilastri della nostra impresa è lo sviluppo della domotica, legato al risparmio energetico, sia per scopi aziendali che per scopi domestici - risponde Panigalli - un altro grande pilastro è la progettazione e lo sviluppo di soluzioni informatiche: web, mobile, client-server e interfacciamento tra diversi sistemi».

Come si sta realizzando l'idea imprenditoriale e quale cronologia sta seguendo? «Con Emanuele, il mio socio, ci siamo conosciuti circa dieci anni fa, ma in quel momento ognuno era impegnato sui propri progetti. Solo due anni fa il destino ha voluto che le nostre strade si incrociassero per collaborare. Da allora sono nate idee e punti di vista che concretizzandosi, hanno portato alla nascita della 32bit. In questo momento stiamo seguendo sia progetti a breve termine, che ci consentono di migliorare il nostro modus operandi, che progetti pluriennali, che consentono di approfondire ulteriormente le nostre conoscenze informatiche e le capacità relazionali con le medie e grosse aziende».

I PROGRAMMI

Tra le attività in corso c'è la ricerca su soluzioni software per integrare sistemi domotici e programmi da installare su dispositivi come smartphone, per gestire e ridurre i consumi energetici nelle case e negli uffici. C'è anche lo sviluppo di un'applicazione in rete per la Polizia locale, che permetta di organizzare turni di lavoro, ferie, permessi, e di gestire i veicoli e le loro strumentazioni: dai chilometri percorsi alle date di scadenza di manutenzioni e revisione. Oppure, ancora, per gestire l'archiviazione digitale dei veicoli sottoposti a fermo amministrativo.

Le esperienze professionali precedenti come si sono rivelate utili per avviare la startup? «Abbiamo avuto in passato - risponde Gallerani - la fortuna di fare diverse esperienze nei rami della formazione e della gestione di progetti per medie e grosse realtà. Questo ci ha aiutato a capire come relazionarci alle richieste, perché abbiamo constatato che lavorare a stretto contatto con il cliente migliora la qualità del prodotto, e riduce il margine di errore».

GLI OSTACOLI

Quali sono le maggiori difficoltà che state incontrando? «Riscontriamo spesso una certa diffidenza nel cambiare o modificare i flussi che in azienda sono già consolidati: uno dei passaggi chiave è far capire che il processo di modernizzazione e automazione è essenziale, se si vuole restare competitivi e al passo coi tempi. Poi, tra le maggiori difficoltà vi sono ovviamente quelle burocratiche e culturali, che limitano o in certi casi impediscono alle aziende di evolvere».

Quali sono le sfide future nel vostro settore? «Una delle sfide più grandi - afferma Panigalli - è riuscire a integrare sempre più realtà e automazione con l'individualità dell'essere umano. Le intelligenze artificiali e la domotica hanno reso questo sogno sempre più vicino alla realizzazione, negli ultimi anni. In futuro immaginiamo che non siano gli uomini a controllare le macchine, che uomini e macchine collaborino a ottenere sempre risultati migliori in tempi minori».

Che consigli vorreste dare a un giovane con una buona idea per avviare una startup? «Il nostro trascorso ci suggerisce di non fare troppo affidamento su investitori terzi o su incentivi promessi, ma difficili da ottenere. Poi consigliamo di non aver paura di partire da zero e di sviluppare l'idea da mettere sul mercato nella miglior maniera e nel minor tempo possibili. Un altro consiglio è contattare, fin dagli inizi, aziende presenti da molti anni sul mercato e cercare una collaborazione con loro, per farsi aiutare a creare il prodotto su necessità reali, e usarle allo stesso tempo come mezzo di prova».

Nicola Astolfi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA BADALONI Nell'ex liceo Celio è nato l'Innovation lab attivo ormai da due anni

Tre giorni di eventi per raccontare l'innovazione urbana

GLI APPUNTAMENTI

ROVIGO Lo Urban digital center Innovation lab Rovigo due anni di attività con una tre giorni ricca di eventi. Giovedì nella sala conferenze in via Badaloni, dalle 9 alle 13 si svolgerà il convegno "Urban digital center. Laboratorio di innovazione urbana aperta: il racconto di un'esperienza locale".

Un'occasione per riassumere i due anni di attività e dialogare con le istituzioni, le pubbliche amministrazioni e le associazioni. Le attività proseguiranno, dalle 15 alle 18, con "Sessioni parallele". Si svolgeranno una serie di workshop, di mezz'ora ciascuno, per far conoscere tutte le attività svolte, i risultati conseguiti e gli output realizzati, a cura dell'università Iuav di Venezia, Poplab, Aiap, Associazione italiana design della comunicazione visiva, Ida studio, T2i trasferimento tecnologico e innovazione, Bbs Tecnologia di buon senso, Il Raggio verde cooperativa sociale, Userbot, #StudioVertix e Fondazione Mondo digitale. Dalle 15.30 alle 17 nello "Spazio cortile" ci sarà il laboratorio dedicato a bambini e ragazzi dagli 8 ai 12 anni, a cura di Pleiadi, "Il Mondo delle piante": i giovani partecipanti scopriranno le diverse parti che compongono la pianta, passando per l'importante funzione svolta dalla fotosintesi con l'estrazione della clorofilla e di altri pigmenti, sperimentando i principi di capillarità e osmosi, e grazie al microscopio ottico con una telecamera, con l'osservazione di stomi e tessuti. Venerdì 10 la sala conferenze ospiterà il convegno "Verso un percorso di sviluppo degli obiettivi di sensibilità nei comuni: dai dati alle politiche", in collaborazione con la rete dei comuni sostenibili e Iuav Planning & Climate change. L'evento sarà moderato da Dina Merlo, assessore del Comune di Rovigo.

Dalle 14.30 alle 16.30 si proseguirà con "Il racconto dei processi attivati per il territorio", introduzione affidata a Luisa Cattozzo, assessore all'Innovazione. Dalle 17 alle 19 "La città si rigenera con Voci dal basso Activities & talks", con i saluti istituzionali dell'assessore Erika Alberghini e la presentazione di "Focus: digitale ed espressività creativa". Il ciclo di eventi termina sabato con il convegno "Voci dal basso. World cafè, percorso partecipato: i giovani co-progettano il loro futuro", iniziativa in collaborazione con La Fabbrica dello zuccchero, sostenuta da Fondazione Rovigo cultura, con il contributo della Fondazione Cariparo e il patrocinio di Fondazione Ampioraggio. Sono previsti Open day venerdì e sabato per far conoscere il Digital center alla comunità.

Alessandro Garbo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Polesine Tlc è totalmente pubblica e fa da base a progetti legati al Pnrr

LA SOCIETÀ

ROVIGO Sedicesimo risultato utile consecutivo e 140mila euro di canoni versati anticipatamente agli enti locali polesani per Polesine Tlc, la società di scopo inizialmente creata dall'ormai sciolto Consvipo per creare infrastrutture di telecomunicazione pubbliche e ridurre il divario digitale della provincia, che negli anni ha realizzato una rete proprietaria nelle aree sprovviste di servizi, la rete polesana a banda larga, composta da 24 torri, 75 chilometri di fibra ottica, oltre cento hotspot, che concede in uso a tutti i principali operatori di telecomunicazioni nazionali, nove radio e sei fibra.

OPPORTUNITÀ

Polesine Tlc, guardando al futuro, mette a disposizione la propria rete per i consistenti progetti pubblici e privati previsti dal Pnrr, dopo aver concluso il progetto Wireless, l'intervento di aggiornamento tecnologico degli apparati radio realizzato in partenariato con l'operatore concessionario Irideos, che ha permesso di realizzare una rete di ultima generazione basata su tecnologia Fwa, Fixed wireless access. Amministratore unico di Polesine Tlc, dopo la messa in liquidazione del Consvipo, socio di maggioranza assoluta, è l'ex presidente della Provincia Ivan Dall'Ara, che sottolinea come la società «è una realtà dinamica, efficiente e con molti progetti nel cassetto, prova ne è l'approvazione del bilancio 2021 che conferma la stabilità economica e finanziaria, la totale assenza di debiti e l'aggiunta di nuove poste di investimento sulle reti per rendere al territorio il servizio migliore possibile. Oltre a favorire la copertura dei servizi dei principali operatori, il progetto di Polesine Tlc continua a portare risorse al territorio. Ha infatti corrisposto anticipatamente agli enti locali i canoni per l'occupazione delle aree dove sorgono gli impianti gestiti, per oltre 140mila euro».

LA PROPRIETÀ

PRESIDENTE Ivan Dall'Ara guida la realtà tecnologica

TELECOMUNICAZIONI Polesine Tlc è nata e ha lavorato nello sviluppo delle connessioni internet veloci wireless e via cavo

IL PRESIDENTE IVAN DALL'ARA: «È IL SEDICESIMO BILANCIO IN ATTIVO E DIAMO RISORSE ANCHE AI COMUNI»

Ulteriori novità arrivano dall'assetto societario, con il Consvipo in liquidazione salito al 60,9%, Asm a 33,5%, la Camera di commercio al 3,3% ed Ecoambiente al 2,2%. «Adesso - spiega Dall'Ara - Polesine Tlc è anche completamente pubblica, avendo terminato il processo di adeguamento dello statuto alla normativa sulle società partecipate, divenendo finalmente uno strumento operativo in mano agli enti del territorio nel campo delle reti e servizi di telecomunicazioni e più in generale, nella trasformazione digitale del Polesine, settore per il quale sono destinate un quarto delle risorse dell'intero Pnrr. Mi auguro che non solo Comuni e Provincia utilizzino queste opportunità che vengono messe a disposizione, ma anche e soprattutto le realtà imprenditoriali, sindacali, associazionistiche, sportive e culturali».

Francesco Campi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

deedb496-d51d-40bf-8558-7e637164181f7